

Il consiglio comunale aperto di ieri non dirada le nubi. Il pressing dei politici

# Il futuro dell'ospedale in chiaroscuro

## Sul tappeto il primariato di neonatologia e Pediatria chiusa

ASSISI - Alla fine l'assessore Maurizio Rosi ha sorpreso tutti, concedendosi appena un ritardo di un quarto d'ora accademico. Il consiglio comunale aperto monotematico sulle sorti dell'ospedale di Assisi è iniziato alle 17,15 in punto. Dopo l'introduzione del presidente del consiglio Lucio Cannelli, che ha presentato e ringraziato tutti gli intervenuti, ha preso la parola il sindaco Claudio Ricci. "L'obiettivo di questa assemblea è quello avanzare contributi propositivi a tutela del nostro ospedale - ha esordito il primo cittadino - Assisi deve puntare sul valore dell'accoglienza, sia nei confronti del bacino d'utenza di 60.000 pazienti, che per provvedere alle esigenze che sei milioni di turisti comportano. Negli ultimi anni la struttura ospedaliera della città serafica è migliorata dal punto di vista strutturale; il prossimo obiettivo è il parcheggio, che verrà riqualificato a breve. Mi auguro che stasera gli ultimi dubbi vengano chiariti. Restano infatti sospese la questione del primariato di neonatologia e il reparto di pediatria da riaprire. Il nostro pronto soccorso è secondo per numero di interventi solo a Perugia. Restano da potenziare il laboratorio analisi e soprattutto 65 posti letto ingenerano qualche dubbio, dato che la media ottimale è di circa il doppio. La mia relazioni presenterà sicuramente delle defezioni tecniche, ma il senso che vorrei esprimere è che l'ospedale di Assisi è buono; con poche migliorie può entrare nell'eccellenza. Soprattutto dovrebbe avvenire il passaggio che da struttura di comunità, classifichi l'azienda sanitaria come particolare, considerando anche



Il tavolo della presidenza. Un momento del Consiglio di ieri

### Il punto

## Novità? Sì, forse, anzi no

ASSISI (v.a.) - L'ospedale assisano è un ospedale speciale. Quale sia la funzione che un ospedale di media grandezza debba svolgere è invece poco chiaro. Saranno ancora confuse le idee dei cittadini intervenuti, numerosi e preoccupati, al consiglio aperto che ad Assisi si effettuassero operazioni come trapianti di midollo spinale. Eppure, sembra che una "sterzata di mission" vi sarà. Dall'assessore regionale qualche accenno a "razionalizzazioni", come tagli di turni o una fantomatica chiusura del reparto maternità, ma non vi è ancora nessun progetto o proposta che spieghi chiaramente in che modo Assisi riconfigurerà il suo ruolo. L'impressione finale è che da decidere ci fosse, se non nulla, quanto meno poco.

l'opportunità di creare servizi e progetti speciali". Il consigliere comunale Edo Romoli, de la Margherita, ha tenuto a sottolineare che "le decisioni regionali hanno sempre riservato provvedimenti particolari nei confronti dell'ospedale di Assisi e di questo l'Ulivo è grato. La nostra città deve trovare un'adeguata collocazione nel piano

sanitario regionale. Bisogna prepararsi ad affrontare il lavoro di équipe che ci aspetta all'interno della rete ospedaliera umbra". Franco Matarangolo, esponente della Mongolfiera, ha rinnovato la polemica, facendo notare che "il consiglio aperto dimostra che qualche errore c'è stato. Tutto è iniziato dalla chiusura di pediatria. Ma

dobbiamo pensare anche agli anziani, ovvero la maggior parte dei cittadini, che sono i più sofferenti e i meno rappresentati". Dalla maggioranza è giunto un intervento incisivo da parte dell'assessore all'urbanistica Moreno Fortini: "E' dal 2002 che ci preoccupiamo delle sorti dell'ospedale; tutti ci hanno sempre rassicurato e invece oggi la sala è piena di cittadini in preda al panico. Il problema non riguarda le strutture, ma le professionalità, del quale sembra l'azienda si stia impoverendo. Speriamo che si interverrà in tempo per assicurare un serio futuro alla sanità di Assisi". Il capogruppo di Forza Italia, Evian Morani, ha spostato l'attenzione su un aspetto legato alla realtà di città-sanuario che caratterizza Assisi: "E' fondamentale valorizzare l'accoglienza, soprattutto nei confronti dei malati e dei pellegrini, spesso anziani e infermi, che si recano nella terra del Poverello. Il dottor Legato, direttore generale della Usl numero 2, ha esposto alcuni dati tecnici, ricordando che il suo ruolo è quello di "discutere dei e non in merito ai provvedimenti". I ricoveri nel reparto di pediatria sono stati sospesi da dicembre, questo per sopperire alle esigenze di un altro punto nascita in crisi, che aveva perso ben due medici. Reperire pediatri è difficilissimo; solo ieri siamo riusciti a trovarne due disponibili. Se il 15 febbraio, come previsto, prenderanno effettivamente servizio, la degenza di pediatria di Assisi riaprirà. Per quanto riguarda l'aspettativa del primario Narducci e la mobilità degli anestesisti, non possiamo dire nulla".

Alberta Gattucci

### L'ASSESSORE

## "Prima di decidere coinvolgeremo i sindaci" Rosi prova a tranquillizzare ma lascia aperti molti dubbi

ASSISI - "Non c'è bisogno di gridare "al lupo". La Regione non ha nessun interesse a depotenziare l'ospedale di Assisi. Anzi, dobbiamo costruire per esso un ruolo, pur dentro un processo di razionalizzazione che il piano sanitario regionale metterà in atto". Sono parole che invitano a "stare tranquilli per fare le cose per bene" quelle che hanno caratterizzato l'attentissimo intervento dell'assessore regionale alla Sanità, Maurizio Rosi a chiusura del consiglio comunale aperto di ieri pomeriggio. "Ringrazio gli intervenuti per la civiltà del confronto e il dibattito elevato - ha cominciato l'assessore - per ciò che tengo anch'io a dire le cose come stanno, partendo dal nuovo Psr". La scelta dell'Umbria, ha spiegato Rosi, si basa sul rafforzamento della rete ospedaliera del territorio, pensata in modo integrato: "Tutti gli ospedali della regione tra poco verranno interamente rinnovati. Alcuni sono stati riconvertiti; altri, come Gualdo Tadino e Gubbio, sono stati accorpati. Passignano è stato trasformato in un centro di riabilitazione. Ma nessuno è stato chiuso". Insomma, il nosocomio assisano non ha mai corso nessun pericolo; anzi, ha detto Rosi, "se c'è un ospedale che è rimasto in un territorio pur senza avere

40-50mila abitanti è proprio Assisi". La confusione, secondo l'assessore, si è creata nell'attribuzione di ruoli delle varie strutture; così, è giusto che servizi delicati e di eccellenza come quelli cardiocirurgici vengano prestati negli ospedali più grandi, come Perugia e Terni: "E' una questione di numeri. Più se ne fanno e meglio vengono fatti". Quale ruolo è previsto, allora, per il nosocomio di Assisi? La risposta di Rosi è netta: "L'ospedale di Assisi e l'azienda ospedaliera di Perugia devono avere un rapporto più intenso che nel passato. Assisi ci guadagnerà, ottenendo un ruolo più elevato". In altre parole, ha sem-

Punto nascita a rischio, puntare su Cardiologia

plificato l'assessore, "se in Assisi non si potessero più far nascere bambini, bisognerebbe concentrarsi su altri aspetti, ad esempio quelli cardiologici, per ottimizzarne l'utilizzo". Le parole chiave del nuovo piano sanitario sembra infatti essere "niente sprechi"; per Assisi, ciò equivarrebbe a dire, forse, sterzare la mission verso diversi servizi come la day surgery. "In ogni caso", ha concluso Rosi, "i sindaci del comprensorio saranno coinvolti, tenendo una conferenza per proporre idee e suggerimenti che verranno analizzati dalla giunta regionale".

Valentina Antonelli

## Lotteria: i numeri vincenti

ASSISI (a. g.) - Si affrettino coloro che hanno acquistato i biglietti della Lotteria del Piatto a controllare ed eventualmente a farsi vivi per segnalare e provvedere al ritiro delle vincite. I diciassette premi in palio rimarranno a disposizione dei fortunati entro trenta giorni dalla data dell'estrazione, avvenuta domenica sera. Viaggi, elettrodomestici, beni personali, oggetti artistici, prodotti alimentari e altro; i priori serventi dell'edizione 2007 della festa di Sant'Antonio hanno veramente reso allettante l'acquisto dei biglietti, completando il quadro vincente di un team che si è rivelato all'altezza delle aspettative paesane. I numeri estratti sono: 1°) n. 2064; 2°) n. 524; 3°) n. 11185; 4°) n. 11878; 5°) n. 8742; 6°) n. 8121; 7°) n. 956; 8°) n. 4126; 9°) n. 5664; 10°) n. 4273; 11°) n. 4727; 12°) n. 10476; 13°) n. 11195; 14°) n. 14742; 15°) n. 9990; 16°) n. 14622; 17°) n. 6170. Per maggiori informazioni telefonare al 338.6064036 oppure consultare il sito internet [www.festasantantonio.it](http://www.festasantantonio.it)

## Santa Maria degli Angeli Denunciato un giovane di 19 anni Inospettabile dedito allo spaccio

ASSISI - Un altro giovane incensurato, originario di Santa Maria degli Angeli, è stato fermato dagli agenti del commissariato assisate per possesso di potenze stupefacenti. Si tratta della seconda operazione in meno di 15 giorni che gli uomini di Alessandro Belsito intraprendono con successo, nell'ambito di una serie di indagini e controlli volta a destabilizzare le fonti di traffico di droga nel territorio ad opera di spacciatori non extracomunitari. Anche in questo caso, il giovane denunciato a piede libero, C.V. di 19 anni, è un angelano inospettabile, senza precedenti e in possesso di un regolare impiego. La denuncia è scattata in seguito al ritrovamento di parecchi grammi di droghe leggere, tra cui hashish e

marijuana, all'interno dell'abitazione del ragazzo. I militari hanno effettuato alcuni appostamenti vicino alla residenza di C.V., che si trova nel pieno centro della frazione, in attesa di confermare i sospetti sul coinvolgimento dell'angelano nel giro di sostanze stupefacenti, controllando in particolare il tipo di frequentazioni accolte nell'abitazione. Data la posizione centrale e scoperta dell'immobile, però, le volanti di turno hanno avuto poche possibilità di non farsi notare. Dopo giorni di esiti negativi, la polizia ha sospeso per un periodo gli appostamenti. Questo fino alla serata di mercoledì, quando il ragazzo è rientrato dal lavoro intorno alle 19,30. I militari hanno provveduto allora a effettuare una perquisizione

dei locali della casa e del garage, trovando infine occultati, dentro l'armadio della camera e nella scatola del cellulare, circa 100 grammi di hashish e più di 30 grammi di marijuana, oltre a una serie di materiali per il confezionamento come una bilancina e alcuni coltelli con ancora attaccate tracce delle sostanze. Il pm Paci ha disposto per il ragazzo una denuncia a piede libero; una decisione che ha tenuto conto della prima segnalazione. Al giovane di Castelnuovo arrestato qualche giorno fa nelle medesime condizioni non è andata altrettanto bene; prima di essere rilasciato, il ragazzo ha dovuto scontare 7 giorni di detenzione nel carcere di Capanne.

Va. A.

## La Cdl abbandona l'aula consiliare Nel mirino ci sono i lavori in commissione

BASTIA UMBRA - In apertura del consiglio comunale il sindaco Francesco Lombardi ha espresso il cordoglio suo e della giunta per la scomparsa dell'architetto Leoncilli. Tutti i gruppi consiliari hanno espresso la loro partecipazione. Massimo Mantovani a conclusione del suo intervento ha evidenziato il suo disappunto per il fatto che il sindaco non ha ritenuto opportuno condividere con il consiglio comunale, anche

solo attraverso un passaggio in commissione, la problematica legata all'ospedale di Assisi prima di recarsi all'assemblea aperta nella città serafica. Al termine della discussione sulle dichiarazioni del sindaco, ha preso la parola Fabrizio Masci, Forza Italia, per comunicare l'abbandono dell'aula del suo gruppo in segno di protesta per la convocazione delle commissioni nei giorni immediatamente precedenti il consiglio comunale.

ne. "Sono tre anni che protestiamo perché le dopo le commissioni il gruppo non ha tempo per riunirsi e discutere al suo interno le pratiche. Ogni volta ci è stato promesso che si sarebbe provveduto, ma invece in tre anni nulla è cambiato. Vogliamo assolvere al nostro compito in maniera responsabile, il consiglio comunale non può limitarsi a ratificare le pratiche che la giunta porta in consiglio".

## Concerto del quartetto Ascanio

ASSISI - Angelani e non, sono tutti invitati al concerto che sarà tenuto dal quartetto d'archi Ascanio domenica alle ore 17, presso la sala dell'antico refettorio del convento della Porziuncola. L'evento, atteso come tutti gli anni, accompagna la rituale consegna delle pergamene che la pro loco di Santa Maria degli Angeli dona come ricordo ai Priori Serventi del Piatto di Sant'Antonio.

## Prove tecniche di centro

ASSISI - Si chiama Primo cantiere programmatico regionale aperto e verrà battezzato proprio qui, ad Assisi, oggi alle 16,30 nella sala Perfetta Letizia della Domus Pacis di Santa Maria degli Angeli. L'iniziativa è organizzata dalla Federazione dei Democratici dell'Umbria, nuova forza politica regionale nata dalla coalizione tra i Popolari Udeur e l'Italia di Mezzo; in progetto, la creazione di un nuovo percorso, un cantiere aperto che vuole recuperare uno spazio politico popolare per restituire agli umbri un'identità centrista. Apre l'incontro l'onorevole Mauro Fabris, presidente del gruppo parlamentare Udeur, con l'introduzione dell'onorevole Gino Capotosti, parlamentare Udeur e commissario regionale del partito. Tra i partecipanti Renato Bordino, commissario regionale della Democrazia Cristiana dell'Umbria e Alessandro Marinangeli, vice segretario nazionale di Rinascita Democratica. Coordinato Mauro Cozzari, rappresentante in Umbria dell'Italia di Mezzo, mentre la conclusione spetta a Giorgio De Matteis, responsabile della segreteria politica dell'Italia di Mezzo.